

LUMINA MGR E RAI CINEMA
PRESENTANO

ANNINA

PRODOTTO DA LUMINAMGR E MASI FILM CON RAI CINEMA
IN ASSOCIAZIONE CON DEA FILM SRL E TIRELLI TRAPPETTI COSTUMI DAL 1964 SPA

MONICA GUERRITORE TOMMASO RAGNO LUCIA MASCINO ROBERTO DE FRANCESCO
CON LA PARTECIPAZIONE DI BEATRICE GRANNO'
E CON EDOARDO PURGATORI E ALVIA REALE

DIEGO MIGENI LUCA LAZZARESCHI ANTONIO ZAVATTERI FRANCESCA CELLINI STEFANO ROSSI GIORDANI MASSIMILIANO VADO
E CON LA PARTECIPAZIONE DI GIAMPIERO JUDICA NEL RUOLO DI TENNESSEE WILLIAMS E TANIA BAMBACI NEL RUOLO DE LA ROSSA
SOGGETTO E SCENEGGIATURA MONICA GUERRITORE DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA GINO SGREVA MONTAGGIO MASSIMO QUAGLIA MUSICHE RAPHAEL GUALAZZI - EDIZIONI SUGARMUSIC SPA
SCENOGRAFIA E ARREDAMENTO LILY PUNGITORE COSTUMI NICOLETTA ERCOLE
L'OPERA È STATA REALIZZATA CON IL CONTRIBUTO DEL FONDO PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI NEL CINEMA E NELL'AUDIOVISIVO MIC DG CINEMA E AUDIOVISIVO
PRODUTTORE ESECUTIVO MAURO CALEVI

UN FILM DI MONICA GUERRITORE

2025 LUMINAMGR SRL, MASI FILM SRL

LUMINA
MGR

Rai Cinema

MASIFILM
SURFING EMOTIONS

NOTORIOUS
P I C T U R E S

Rassegna stampa

Il progetto

**1° film nella storia
su Anna Magnani**

**Una produzione
LuminaMGR e Masi Film
con
Rai Cinema**

**Distribuzione
Notorious
Pictures**

**Revisione Purgatori
Fotografia Sgreva**

**Tour delle letture
sceniche
12 date in Italia
+10K spettatori**

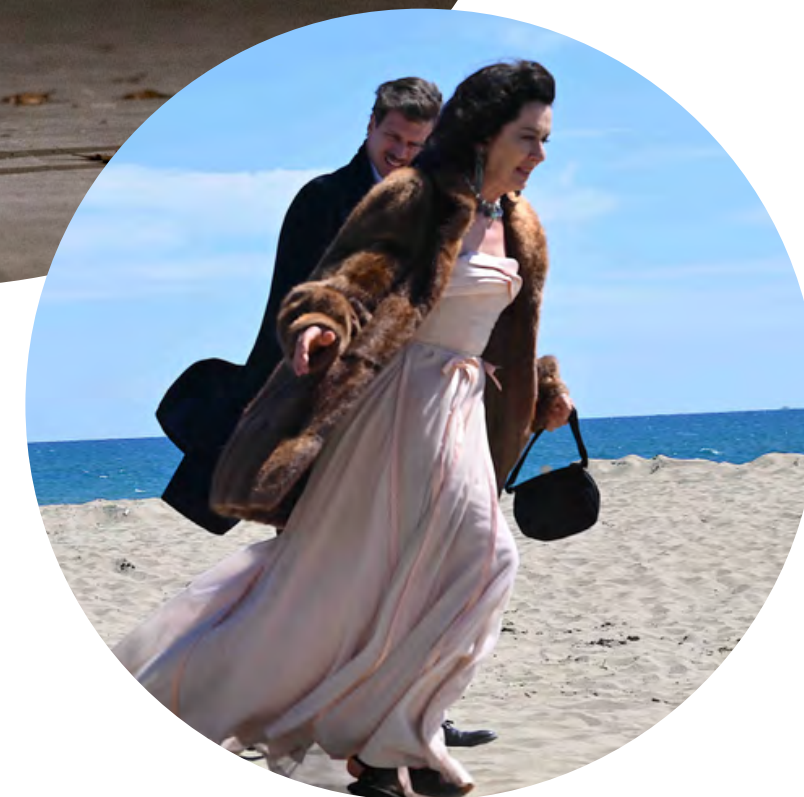


Rassegna stampa

**+200 minuti ON AIR
Radio & tv nazionali**

**+100 uscite stampa
Nazionali & locali**

**+250 uscite
Web & agenzie**



Highlights



Highlights

MICHELA TAMBURRINO

Un uomo e una donna tra le luci di un tramonto romano camminano verso il fiume. Lei ha gli occhi di brace gonfi di inquietudine e di passione. Sono appena iniziate le riprese di *Anna*, sulla Magnani di cui **Monica Guerritore** è protagonista, sceneggiatrice e regista. Tra trucco, cavì, ordini impartiti con sicurezza e risate complici, ecco il set all'Isola Tiberina che ospita le prime scene di un'indagine sull'avventura umana, complessa e dolorosa, della più grande attrice italiana del Novecento. Guerritore le si è messa accanto per prenderne il passo, percepire il non detto. «È stato difficile. Anni di porte chiuse, di disinteresse».

Come le ha aperte?

«Non mi sono arresa, ho continuato a chiedere per tre anni. È stato anche un bene, la sceneggiatura ha reso solido ciò che era necessario e fatto evaporare ciò che non lo era. Mi spiace solo che Andrea Purgatori non sia più con noi, lui ci lavorava con entusiasmo, fino all'ultimo non ho capito stesse tanto male. Il film è dedicato a lui. Grazie lo devo dire anche ai miei colleghi: hanno aderito con generosità e passione. Ho privilegiato attori di teatro spesso emarginati. Anna amava il teatro ne sarà felice».

Che film è questo film?

«Un film che esplora le ferite intime spesso legate all'amore e alla sua assenza tanto potente da condizionare una vi-

L'INTERVISTA



La regista di "Anna": «Ho lottato per rappresentare un'altra femminilità»



Nella foto grande Monica Guerritore e Tommaso Ragno nei panni di Anna Magnani e Roberto Rossellini (foto sopra) nel film biografico "Anna"

“L'Oscar '56 per "La rosa tatuata" segna l'inizio della fine. Lei dirà "Ho vinto troppo ho vinto tardi"

Si stava imponendo un modello unico di perfezione estetica e giovinezza che tuttora subiamo

Il film è dedicato ad Andrea Purgatori che ci ha lavorato con entusiasmo. Non avevo capito stesse così male

«Al via il mio film su Anna Magnani. Donne nel cinema, tante porte chiuse»

Monica Guerritore: «Gabriele Lavia? Scoprii i suoi tradimenti spiando il cellulare»

dal nostro inviato
Valerio Cappelli

BARI Monica Guerritore parla subito di quello che da tre anni ha nel cuore, il film su Anna Magnani. Ospite del *Bilgiest* di Bari, entra al Petruzzelli e dice: «Anna Magnani, quando il cinema la mise da parte, dopo la vittoria all'Oscar per *La rosa tatuata*, disse: torno a teatro, torno a volare». Poi si rivolge al pubblico: «Sapete perché gli attori aprono le braccia a fine spettacolo? Perché l'applauso li solleva in aria».

Di Anna - Una voce umana, è anche sceneggiatrice e, come regista, all'esordio al cinema. Riprese al via il 26 aprile, sono tre anni che tribola per farlo: «Ho avuto il vento ostinato e contrario, le produzioni vanno per conto proprio. Non me l'aspettavo. E non c'è

”

Non rifatta. Per la serie Netflix su una sessantenne che ama un giovane scelsero me perché non sono rifatta.

neanche un film sulla Magnani. Sarà dedicato ad Andrea Purgatori, che revisionò la sceneggiatura».

Si parte dal 21 marzo 1956, la notte in cui la grande attrice aspetta l'Oscar: «Lei sta a casa accanto al telefono di bachellette nera. In attesa del verdetto, ma l'attesa si può associare a *La voce umana* di Cocteau, cioè alla telefonata disperata al suo amore, Rossellini, poco dopo che lui la lasciò per Ingrid Bergman, che il monologo di Cocteau l'aveva portato in scena».

Succede che Anna, «che era una nottambula e una gattara, esce per le strade di Roma e incontra il suo vissuto, il figlio malato di poliomielite mentre

nome del suo amato, Francesco!, mentre viene caricato sul camion e portato via dai nazisti».

Monica fiera delle sue occhiaie come Anna lo era delle sue rughe. Diceva: «C'ho messo una vita a farlele». La Guerritore racconterà «l'oscurità del suo sguardo, cosa accadde, il dolore della sua vita reale, e dove andò a sbattere».

A Hollywood, raggiunta la vetta, improvvisamente cade. «Quando vinse l'Oscar tutto si fermò. E la curva del destino, le donne al cinema non avevano più il suo viso, e in

più non aveva un uomo accanto a sé. Ma Rossellini è sempre presente in lei». Monica dice che l'Italia era ed è più indietro rispetto all'America, dove Bette Davis continuò a recitare per tanti altri anni.

«Io sono una donna grande, ho talento, esperienza, pubblico. Eppure ho avuto le porte chiuse, perché non sono nel fiume delle attrici giovani e inesperte. Paola Cortellesi è andata ai confini della menopausa per fare *C'è ancora domani*, il suo primo film da regista». Per le donne deve



1908-1973. Ad Anna Magnani (foto) è dedicato il film che Monica Guerritore inizierà a girare a fine aprile, «Anna» - Una voce umana è il suo esordio alla regia

contare il talento, non i numeri. E la credibilità: «Quando Fellini propose ad Anna Magnani *Le notti di Cabiria*, lei spiegò così il suo no: ah Federi!, che mi faccio chiudere in un armadio mentre l'amante mio sta con un'altra?».

Le attrici devono combattere di più: «Quando finì il mio matrimonio con Gabriele Lavia (dei tradimenti mi accorsi leggendo delle iniziali sul suo cellulare, A, R, i nomi delle amanti), mi proposi in *Madame Bovary*, un'altra donna sola. I produttori obiettavano: e Lavia non c'è? Dopo, scelsi di interpretare il coraggio di Giovanna d'Arco».

E si parla del corpo, che per un'attrice «è tutto», parlando di *Inganno* di Papi Corsicato, la serie dei record su Netflix, dove Monica viene raggiunta dal suo atletico amante per una rivale più giovane: «Quella donna si perde dietro a un amore scandaloso. Volevano un'attrice con le spalle grosse e non rifatta, non lo dico in termini spregiativi, tutte le donne vogliono star bene, ma non si vuole essere contraffatte. Se una donna di 60 anni doveva sembrare che ne avesse 40, il pubblico non si sarebbe identificato. Per questo è piaciuta ovunque. *Inganno* è Eros che porta con sé l'Psiche, abbandonata su una rupe, è la fiamma che si sprigiona, quella donna, sola in una enorme villa, con l'amore ritrova l'energia. L'amore di una donna tra i 50 e i 70 anni non viene mai affrontato. O siamo zie, o nonne o capitane d'industria. Invece quella zona del femminile va raccontata, senza falsità o infingimenti. Quella donna si umilia, implora il giovane amante, cosa vuoi che ti faccia. Ma alla fine dirà: io sono la padrona del mio destino».

Il profilo

● Monica Guerritore è nata a Roma il 5 gennaio del 1958. Ha esordito al cinema nel '73, a 15 anni, in «Una breve vacanza» di De Sica. Sposata con Gabriele Lavia dal 1981 al 2001 (foto sotto), da cui



ha avuto due figlie. Tra i suoi ultimi lavori ci sono la miniserie di Netflix «Inganno» (foto sopra, con Giacomo Gianniotti), in cui ha una relazione con un uomo più giovane



del Festival di Bari

in collaborazione con

LUMINA
MGR
ideazione - sviluppo - produzione

CORRIERE DELLA SERA

Highlights

"FINALMENTE GIRO IL FILM SU ANNA MAGNANI"

Monica Guerritore lo ha annunciato al Bif&st, sul palco del Petruzzelli: "Ci son voluti tre anni, ma siamo pronti. È incredibile pensare che ancora non ci sia un film su di lei"

DI ALESSANDRA FARRO



Monica Guerritore intervistata da Angela Prudenzi sul palco del Petruzzelli.

Monica Guerritore (67 anni) al Bif&st.

BARI - È un film su Anna Magnani, la nostra più grande attrice di cinema, il prossimo progetto di Monica Guerritore. La 67enne regista e attrice romana lo ha svelato al Bif&st, in un affollato incontro con il pubblico al Petruzzelli: «Dopo 3 anni di preparazione, molto complicati - ha detto - il 27 aprile inizio le riprese del mio film su Anna Magnani. In questo tempo ho avuto l'opportunità di approfondire il personaggio che ho cominciato a costruire insieme

nero di bachelite è lo stesso attraverso il quale il suo grande amore Roberto Rossellini la lascerà per Ingrid Bergman.

«Per me è incredibile - ha detto ancora Guerritore sul palco del bellissimo teatro barese - pensare che non esista un film su Anna Magnani. Per comprenderne la vita, bisogna dare profondità a ciò che le è successo: ha perso un figlio per poliomielite mentre girava Roma città aperta di Rossellini. Tutti sono convinti che sia stato in quel momento che si

ta di Roberto: ma come avrebbe potuto con un figlio morente pensare all'amore? Dopo, quando erano entrambi a Cannes, e anche Rossellini ha perso un figlio;

che richiedono meno lavoro: eseguono in silenzio, senza adattare personaggi e sceneggiatura, come invece faceva lei, che per ogni film si preparava, studiava, analizzava, ricercava e sperimentava.

«Il suo Oscar fa paura: è il momento in cui i registi diventano anche autori e iniziano a prendere le facce dalla strada, che costano meno e sono meno esigenti. Magnani era troppo per loro: ha avuto problemi anche per Mamma Roma di Pasolini, perché rivendicava i diritti della sceneggiatura, a cui aveva collaborato per la costruzione del suo personaggio. Era diventata ingombrante, lo diceva lei stessa. Tutto si ferma dopo quel premio per lei, oltre alla sua carriera nel cinema, anche l'amore.

CIAK TUTTO IL CINEMA IN PRIMA FILA



COME NEL 1948 IN "MOLTI SOGNI PER LE STRADE"

Roma. Monica Guerritore, 67 anni, gira una scena di "Anna - il film", di cui è regista e protagonista nel ruolo di Anna Magnani. Con un bimbo tra le braccia sembra riprodurre una scena di "Molti sogni per le strade" (1948), anche se sul set è stata sentita dire di voler rievocare anche "Roma città aperta" (1946). Qui sopra, Anna Magnani (1906-1973) e il piccolo Giorgio Nimmo in "Molti sogni per le strade" di Mario Camerini.

Monica GUERRITORE

DIVENTO "NANNARELLA" CON I SUOI DRAMMI

ABBIAMO INTERCETTATO L'ATTRICE E REGISTA SUL SET DI "ANNA - IL FILM", IN CUI DIVENTA L'INDIMENTICABILE MAGNANI. IL RACCONTO INTRECCIA SOGNI E RICORDI «ED EVITA IL TRUCCO, IMPOSSIBILE PER UNA PERSONALITÀ COSÌ

Maria Giulia Comolli/foto di Vincenzo Martino

DIVA
E DONNA

Highlights

Monica Guerritore: «Una donna a 60 anni è piena di amore, di desiderio, sensualità. E non lo sa».

Sessantacinque anni, una carriera brillante alle spalle e ancora tanti sogni per cui lavorare: perché l'attrice ha sempre qualcosa da insegnare



Italian actress Monica Guerritore at Roma Film Fest 2021. Via da Carlo red carpet Rome (Italy), October 22th, 2021 (Photo by Massimo Imbriato/Archivio Massimo Imbriato/Mandadori Portfolio via Getty Images) MONDADORI

VANITY FAIR

**Monica Guerritore
sarà Anna Magnani,
per l'attrice prima
volta da regista**

a cura della redazione Spettacoli



A dare l'annuncio del film su "Nannarella" è stata la stessa artista, premiata alla Mostra del di Venezia ai 'Women in cinema award'

la Repubblica



Non è un Paese per Giovani

Monica Guerritore sarà Anna Magnani al cinema

Rai Radio 2

Highlights

Monica Guerritore, la notte di Roma e l'alba dell'Oscar: "Sì, farò il primo film della storia su Anna Magnani"

L'attrice sarà anche regista della pellicola, dal titolo Anna – Una voce umana, le cui riprese inizieranno a fine marzo. L'annuncio nel giorno di un premio al Lido insieme a Jane Campion, Ilaria Capua, la regista Kaouther Ben Hania e la presidente di Cinecittà Chiara Sbarigia

DI MANUELA SANTACATTERINA  05 SETTEMBRE, 2023 15:09



Monica Guerritore nei panni di Anna Magnani. CREDIT: MANUELA GIUSTO

ROMA **THE**
Hollywood
REPORTER

Monica Guerritore “Questa volta sono un po’ ribelle”

Separati da una vita, Carlo e Sandra si sentono in continuazione, si vedono, si sostengono nelle incombenze della vita quotidiana. Anzi, è soprattutto lei ad aiutare lui. Finché le priorità cambiano e Sandra decide di occuparsi - soprattutto - di sé. Nella seconda stagione di *Vita da Carlo*, l'irresistibile serie autobiografica interpretata da Carlo Verdone (dal 15 settembre su Paramount +), l'ex moglie Sandra, interpretata da Monica Guerritore, 65 anni, «alza un po' il capino», ma sempre con affetto e senza negare la disponibilità all'ascolto. In piena crisi sentimentale, non manca però alla prima udienza del figlio avvocato, che decide di mettersi contro la mala di Ostia, e dà una mano all'ex marito che si ritrova a cercare un aiuto domestico (qui però Sandra combina

di Cristina Lacava - foto di Azzurra Primavera

Francesco Totti, in *Speravo di* romanesco.

iO
DONNA

Highlights



INTERVISTA

L'attrice Monica Guerritore domani al Quirino di Roma con la lettura al pubblico di estratti della sceneggiatura di "Anna" con cui debutta alla regia «Rendo omaggio alla donna prima ancora che alla star Coinvolgo la gente, da cui è stata molto amata, per generare vera condivisione»

A sinistra, la grande attrice Anna Magnani scomparsa 50 anni fa. A destra, Monica Guerritore che quest'anno festeggia il 50° di carriera con il debutto nel suo primo film, diretto da Vittorio De Sica/ Ansa



MASSIMO IONDINI

Il dovere della memoria, il piacere del ricordo. Di un gigante del cinema come Anna Magnani, a mezzo secolo dalla scomparsa, avvenuta il 26 settembre 1973. Prima attrice a ricevere l'Oscar (1956) come protagonista di un film non in lingua inglese (*La rosa tatuata*), "Nannarella" è stata talmente famosa, a partire dalla sua interpretazione di *Roma città aperta* di Roberto Rossellini (premiato come miglior film al Festival di Cannes nel 1946), da essere salutata da Ga-

Nasce a teatro il mio film sulla Magnani

sempre emersa anche in modo subliminale...

Si percepiscono tristezza e malinconia per aver vissuto questi abbandoni. Poi Anna non ha potuto dare al figlio il nome del padre, non ha potuto stare insieme al figlio che ha vissuto in Svizzera per le terapie. Ma cosa sappiamo noi di questa zona di dolore? Molto poco. Però io la tocco, faccio capire che c'è ma non mi addentro in quella solitudine, nella sua intimità l'ultima immagine di Luca che era della madre, n

L'INTERVISTA

Monica Guerritore

"Anna Magnani respira con me"

L'attrice e regista porterà sul grande schermo la diva a 50 anni dalla morte
"Non voglio farne una copia, interpretarla mi viene molto naturale"

Monica Guerritore, produttrice con la sua LuminaMGR, autrice, regista, interprete di un lungometraggio su Anna Magnani che partirà in aprile: «Voglio restituire la sua anima profonda»



“

DONNA DEL POPOLO

Voglio partire dall'Oscar vinto per "La rosa tatuata": non aspettò la notizia attaccata al telefono ma per strada, tra la gente

IL CARATTERE

Era una donna ingombrante, lei diceva "La mia prepotenza serve a difendermi", il suo mito celebrato nello spazio da Gagarin

LA STAMPA

Highlights

la Repubblica

Rep
Spettacoli

FESTIVAL DE VENECIA >

La polémica sobre apropiación cultural enciende a la Mostra de Venecia y compara a Penélope Cruz con un “exorcista”

El debate desatado por el actor italiano Pierfrancesco Favino, tras lamentar que el filme de Michael Mann eligiera a Adam Driver para encarnar a Enzo Ferrari en lugar de alguien local, salpica a la estrella española

debe ser libre de elegir cómo y con quién contar su historia”. Y Mads Mikkelsen, protagonista de la película en concurso *Bastarden*, dijo en una entrevista a *La Repubblica* que entendía a Favino, pero sacó otro problema: la apuesta tan habitual por el doblaje ya coloca en desventaja a países como Italia, Francia o España. Y resta valor e importancia a la defensa del idioma original. Que el cuestionamiento empiece por ahí, vino a decir el danés. “Nunca entendí por qué hacéis eso. Es una locura”, apuntó. [Actores y cineastas italianos como Pupi Avati o Monica Guerritore](#), en cambio, han apoyado la tesis de su conocido compañero de profesión. Esta última defendió, [según La Repubblica](#): “Me dijeron que si le entregaba el rol de [Anna Magnani](#) a una diva estadounidense habría conquistado el mercado global, pero no puede interpretarla nadie más.”

EL PAÍS

di Silvia Pumarola

Monica Guerritore sa cosa vuole e non molla mai. Bellissima, è invecchiata con la sua faccia, una rarità. Dopo aver girato i teatri col suo spettacolo su Anna Magnani (il 26, a 50 anni dalla morte dell'attrice, le rende omaggio alla Casa del cinema di Roma), prepara anche il film di cui sarà regista e interprete. È la moglie di Verdone in *Vita da Carlo*, nel 2024 la vedremo in *Ingenno* di Pappi Corsicato, uno dei titoli più attesi di Netflix (versione italiana della serie inglese *Gold digger*), in cui si innamora di un uomo molto più giovane. Teresa Ciabatti, Eleonora Cimpanelli, Flaminia Gressi, Michela Straniero hanno ambientato la storia in Costiera Amalfitana. Guerritore è Gabriella, proprietaria di un hotel, signora elegante, fiera dei suoi sessant'anni («Mi hanno fatto lo sconto di cinque», ride lei). Ha tre figli grandi e la vita non sembra riservarle sorprese, finché non incontra Elia (Giacomo Gianniotti), amante e misterioso, che stravolge la sua vita.

Avete visto la serie inglese?
«Ho preferito di no. Il personaggio è già talmente complesso nella scrittura italiana che ho cercato di cucirmi addosso quello, non ho orecchiato. Raccontiamo il coraggio della passione, ma la forza delle donne nasconde segreti e fragilità. È spiazzante, ci sono riuscite grazie a Pappi».

L'età è ancora un tabù?

«Crea scandalo, gli altri giudicano. Elia è un uomo giovane, molto bello, lei perde la testa. Una donna a 60 anni è piena di amore, di desiderio, sensualità. E non lo sa».

Le donne pagano per la libertà, non vengono perdonate.
«La libertà è un diritto. Anche la follia di una donna innamorata avvicina il pubblico».

Che peso ha avuto l'amore nella sua vita?

«L'ho diluito nei grandi personaggi, se no avrei vissuto la vita passando da un uomo all'altro, è stato centrale. Lo è stata anche l'immaginazione dell'amore. Sentirti attratta e pronta: questo è l'amore passionale, molto spesso distruttivo, ti abbandoni senza riserve. Bisogna imparare a guardare con la coda dell'occhio dove sono i pericoli, non ti chiamo perché ti amo troppo, non esiste. La verità è non ti chiama perché non gli importa. Bisogna essere forti quando ci si vuole abbandonare e quando ci si deve sottrarre».

A maggio 2024 ha fissato l'inizio delle riprese del film su Anna Magnani. Per lei è una passione?

«Le sembra possibile che non si sia mai fatto un film su di lei? Una donna straordinaria, un'attrice immensa? Avrò gli attori de *La città ideale*, il direttore della fotografia sarà Fabio Zamboni e voglio tre grandi star americane per interpretare Tennessee Williams, Ingrid Bergman e David Selznick. Ho combattuto per trovare i finanziamenti e a ottobre partirà la campagna di crowdfunding, voglio coinvolgere gli americani. Un film su Magnani deve avere un lancio mondiale, dategli il budget della promozione di *Barbie* e vediamo».

In cosa era diversa dalle altre?

“
Sentirti attratta
e pronta: questo
è l'amore passionale
spesso distruttivo
Ti abbandoni
senza riserve

Bisogna amarsi
Fermare il tempo
è un'illusione
La chirurgia plastica
aiuta ma noi
cambiamo

Ho combattuto
per trovare i soldi
per il mio film
su Anna Magnani
Voglio coinvolgere
gli americani

”

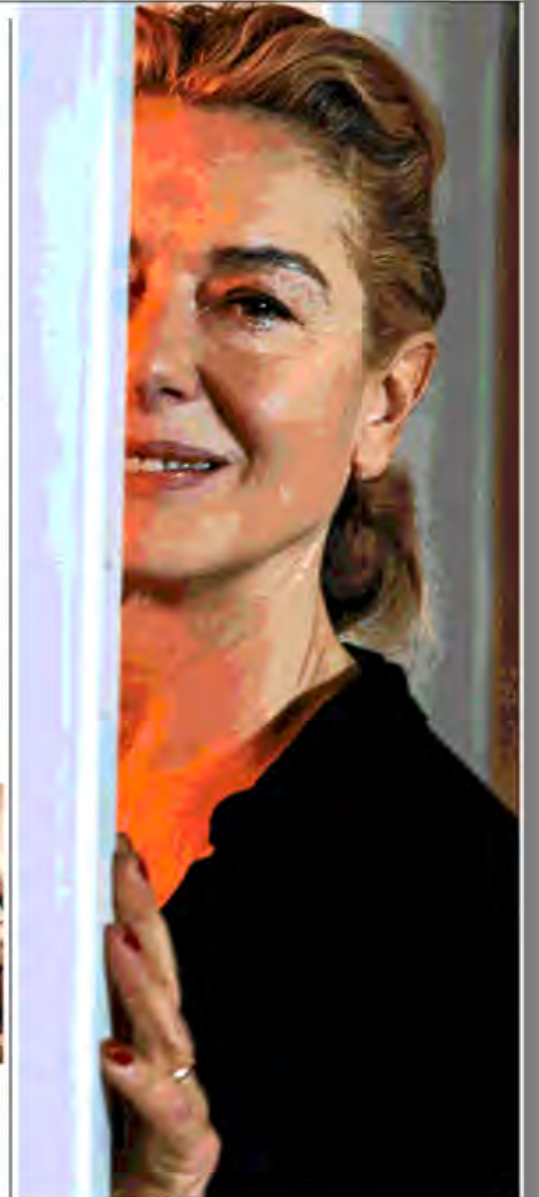


Passionale
Monica Guerritore con Giacomo Gianniotti nella serie *Ingenno* di Pappi Corsicato, prodotta da Cattleya - parte di Itv Studios - su Netflix nel 2024

L'intervista

Monica Guerritore

“C'è un altro modo di invecchiare
A 60 anni una donna è ancora
piena di amore e sensualità”



Highlights

Guerritore

La regista e attrice parla di "Una voce umana", che presenterà lunedì al Teatro Quirino: «Mi interessa avvicinare i cittadini allo spirito di Nannarella. Il mondo dello spettacolo le deve tutto»

Un film su Anna: «Riporterò a Roma il mito Magnani»

L'attrice
e regista
romana
Monica
Guerritore,
65 anni
Nel tondo,
Anna
Magnani
(1908-1973)



Il Messaggero

Guerritore, nell'anima della Magnani

Domani alla Pergola l'attrice e regista presenta il suo film "Anna" con una conferenza-performance

di Olga Mugnaini
FIRENZE

«E' un modo diverso per portare la gente al cinema, per farla innamorare, appassionare». Eppure lei è donna di teatro, anzi una regina, sia come attrice che come regista.

Ma il cinema lo conosce bene, grande interprete di pellicole quali "La lupa" e "Scandalosa Gilda" dirette da Gabriele Lavia. Stavolta dietro la macchina da presa ci sarà lei, Monica Guerritore, come pure sul set, per raccontare una delle più grandi attrici, troppo spesso dimenticata: Anna Magnani, a cinquant'anni dalla morte.

Questo progetto-debutto, di cui ha già scritto la sceneggiatura, la Guerritore lo vuole condividere e anche un po' costruire insieme al pubblico, per spiegare come funzioni la macchina che, inquadratura dopo inquadratura, fotogramma dopo fotogramma, porta alla nascita di un film. Così domani alle 11, nel Saloncino "Paolo Poli" del Teatro della Pergola, l'attrice e regista presenterà in prima assoluta una conferenza-performance dal ti-



Monica Guerritore, per la prima volta dietro la macchina da presa

Quotidiano Nazionale

QN

Highlights

2 GENNAIO 2023 • CINEMA, STAR ITALIANE

Monica Guerritore debutta come regista al cinema con un film dedicato ad Anna Magnani

Il 26 settembre saranno 50 anni dalla sua morte

di GIOVANNI FERRARI

Monica Guerritore è pronta a firmare il suo primo film per il cinema. La sfida che l'attrice e ora regista ha deciso di intraprendere è quella di far rivivere il ricordo dell'immensa Anna Magnani, di cui il prossimo 26 settembre 2023 ricorrono i 50 anni dalla morte.



io
DONNA

Monica Guerritore alla sua prima regia, sarà Anna Magnani: "Impossibile farla fare a un'americana"

Monica Guerritore parla per la prima volta del film di cui sarà protagonista e regista, dedicato ad Anna Magnani, sostenuto dal Ministero della Cultura e da Rai Cinema.

A cura di Ilaria Costabile

517
CONDIVISIONI

COMMENTA

CONDIVIDI



fanpage.it

Highlights

■ **CINEMA** Monica Guerritore presenta a Roma il film che ha diretto sull'attrice

«Anna, una donna da raccontare»

È la prima pellicola incentrata sulla Magnani. «Così si riempie un vuoto»



L'attrice romana Anna Magnani

del Sud
il Quotidiano

L'intervista Monica Guerritore parla della sua prima opera cinematografica dedicata all'attrice Sabato l'incontro alla Pergola. «Biografia immaginaria per illuminare le scelte di una vita difficile»

Con gli occhi della Magnani

di **Ginevra Barbetti**

Gli occhi della Magnani se li porta addosso, fiera. Guardando Monica Guerritore si ritrova, se non marcatamente nei tratti, quello sguardo furente di passione vera, dura, femmina: «Durante le riprese de *La Lupa* avevo incominciato una sua foto e spesso mi perdeva a guardarla, a cercare una connessione dell'anima che poi ho trovato. La stessa che oggi mi porta a raccontarla».

Il suo nuovo progetto, che nel giugno del 2023 diventerà un film dedicato all'indimenticata attrice, inizia con una condivisione aperta e sincera col pubblico, per celebrare i momenti che hanno segnato la vita dell'attrice a 50 anni dalla sua scomparsa, attraverso la lettura di alcuni estratti della sceneggiatura. Con quest'opera prima, la Guerritore, conta di riempire un vuoto: «Dobbiamo tornare a commuoverci per la sua faticosa vicenda umana e riaccendere la luce sul grande gigante che è stata». L'appuntamento (già sold out) con la conferenza-performance *Anna - La nascita di un film*, prima pellicola in assoluto sulla vita della Magnani, è sabato 14 gennaio, alle 11, al Teatro della Pergola, nel Saloncino Paolo Poli.

La sceneggiatura è di...



CORRIERE FIORENTINO

Highlights

Camogli, seconda giornata ricca di appuntamenti al Festival della Comunicazione: in scena Tozzi, Starnone e Recalcati

Guerritore commuove con Anna Magnani

L'EVENTO

Edoardo Meoli / CAMOGLI

In ciabatte ad applaudire Domenico Starnone che parla di come "L'umanità è un tirocinio" o in costume prima di un tuffo in mare subito dopo aver scoperto quale è "La via dell'equilibrio" dalla viva voce di Antonella Viola e Federico Taddia. E poi, tanto per gradire, una striscia di focaccia da Revello tra una prolusione di Mario Tozzi sul mare che scompare e una di Paolo Guzzanti di-

nell'impegno che richiede la cultura ma vivendo il clima della vacanza. Sono piccoli miracoli resi possibili dall'unicità del Festival della Comunicazione e da Camogli. Anche ieri, se qualcuno avesse avuto ancora dubbi, si è confermato che il binomio tra la città e il "suo" festival è il vero segreto del successo di una rassegna che dura da 10 anni e che pare destinata a continuare ancora a lungo. Restando alla seconda giornata dell'iniziativa, quella di ieri appunto, si segala un gran pubblico anche per Carlo Cottarelli che ha presenziato insieme al filmop-



IL SECOLO XIX

L'intervista Monica Guerritore

«La mia battaglia per dedicare un film al mito di Nannarella»

Un film su Anna Magnani non si è mai fatto. «Incredibile, è rimasta stupita anche Jane Campion che ho recentemente incontrato a Venezia», dice Monica Guerritore. Che, dopo una lunga preparazione, è finalmente pronta a colmare la lacuna: ha trovato i finanziamenti, fissato la data delle riprese, aprile 2024 tra Roma, il Circeo, la Francia e la Svizzera, ingaggiato come direttore della fotografia Fabio Zamarion. E deciso il titolo del film che dirigerà, sua prima regia cinematografica, e interpreterà da protagonista: Magnani - l'alba del giorno dopo.

«Lo dedicherò ad Andrea Purgatori che ha revisionato la sceneggiatura», annuncia l'attrice che metterà tutto il suo carisma e la proverbiale carica drammatica nel ruolo di Nannarella. E, dopo aver letto nei mesi scorsi parti del copione in teatro registrando ovunque il tutto esaurito, il 26 settembre alla Casa del Cinema, evento di pre-apertura della Festa di Roma, leggerà proprio la sceneggiatura nel giorno esatto del cinquantennale della scomparsa della grande attrice romana. Com'è nata la collaborazione con Purgatori? «Andrea si è lasciato coinvolgere di slancio nel mio progetto. «Mi metto vicino a te», mi ha detto, «potrà servirti». Così è stato: oltre ad asciugare il testo, mi ha dato quella forza che mi mancava per portare avanti la mia battaglia». Perché parla di battaglia? «Per trovare i finanziamenti ho fatto una fatica enorme, combattendo per un anno e mezzo. Pensavo che il nome Magnani



promozione di Barbie, ma io credo molto nella forza del mio progetto che si fonda su due icone di richiamo globale: non solo Anna ma anche Roma, elemento chiave della storia. Magnani contro Barbie, e vedremo chi vince».

Cosa racconterà il film?

«Inizierà all'alba del 21 marzo 1956, quando Anna vaga nel centro storico di Roma, in mezzo agli amati gatti, e apprende dalla gente del popolo di aver vinto l'Oscar per *La rosa tatuata*. Il film racconterà poi la sua vita tumultuosa tra successi nel lavoro e drammi privati, gli amori infelici, la malattia del figlio Luca, il dolore di vedersi soppiantata dagli attori non professionisti del neorealismo».

E cosa si vedrà nell'ultima sequenza?

«Mentre Roma è invasa dalla folla che segue i funerali dell'attrice, la cinepresa inquadra il volto del cosmonauta russo Jurij Gagarin a bordo della navicella da cui nel 1961, durante la prima rotazione della terra, pronunciò la storica frase: «Saluto la fraternità degli uomini, il mondo delle arti e Anna Magnani». Da brividi».

Ha già scelto gli altri attori?

«Punto a un cast internazionale. Per il ruolo di Tennessee Williams, di cui Anna fu musa e amica, penso a Colin Firth o Kevin Spacey. Devo ancora trovare chi interpreterà Ingrid Bergman e Roberto Rossellini. Spero che grandi nomi internazionali accetteranno, per rendere omaggio ad Anna, di entrare in



NESSUNA ATTRICE FINORA HA OSATO CONFRONTARSI CON IL SUO PERSONAGGIO, ORA PUNTO A UN CAST INTERNAZIONALE



La Locandina di Rome Film Fest. Sopra, Guerritore nei panni di Magnani

aprisse tutte le porte, invece ho incontrato tante difficoltà prima di ottenere i finanziamenti di RaiCinema e del Ministero. MastFilm farà la produzione esecutiva e le società Artex e Kublai cureranno l'export. E il 1° ottobre partirà sul web la campagna di sostegno popolare, il crowdfunding, se, so, 300mil. A cosa? «A gara del film budget

Il Messaggero

Highlights



A destra
Monica
Guerritore
e la locandina
dello
spettacolo
in scena
domani
alla
Versiliana
di Marina
di Pietrasanta

«Io sarò Anna Magnani»

Monica Guerritore domani in Versiliana nello spettacolo che anticipa il suo film

di Gabriele Rizza

Come nasce un film? Monica Guerritore, che conosce le regole della passione e del coinvolgimento, partendo dal palcoscenico, suo terreno di elezione, si è posta la domanda

trice, amata dalla gente, dal popolo. Che doveva essere sì il terminale della 'visione' ma anche una sorta di guida, di testimone privilegiato dello stato dell'arte. Gli spettatori diventano così parte attiva del progetto, nel senso che li metto a parte del percorso, e quello di un film è



Nannarella? Era giusto riportarla alla sua dimensione

ostile».

Ma perché cambia?

«E' accaduto qualcosa. Ecco, è forse questa ferita, che diventa una feritoia nella quale proietto la mia lente di ingrandimento, la differenza che fa di Anna Magnani un diamante unico, il-

Montanelli, con un sogno nel cassetto: avere nei panni di Tennessee William Colin Farrell o per così dire in seconda battuta, se mi si passa la battuta, Kevin Spacey».

La "Voce di Anna", il titolo che richiama l'episodio "La vo-

IL TIRRENO

Guerritore, il mio omaggio ad Anna Magnani a 50 anni dalla morte



" I 2023 sarà l'anno di Anna Magnani, di cui il 26 settembre ricorrono i 50 anni dalla morte.

Con questa mia prima opera cinematografica conto di riempire un vuoto su di lei".

ANSA.it

Highlights

L'INTERVISTA. MONICA GUERRITORE

«Racconto nei teatri il mio film dedicato alla grande Anna Magnani»

L'attrice e drammaturga a Forlì:
lunedì 20 al Fabbri, ingresso gratuito
per la sua conferenza-performance

FORLÌ

MARIA TERESA INDELLICATI

È la "Nascita di un film" quello che Monica Guerritore sta raccontando in tutta Italia: al Quirino, al Teatro della Pergola di Firenze e anche al Diego Fabbri di Forlì, lunedì 20 febbraio (ore 21). Con questa conferenza-performance Guerritore, che nel 2011 ha ricevuto l'onorificenza di commendatore al merito della Repubblica, si propone di presentare "Anna", sua opera prima per il cinema e primo film su Anna Magnani, a cinquant'anni dalla scomparsa.

«Illustrare a teatro la genesi di una pellicola, significa coinvolgere un pubblico teatrale e cine-

modo contribuì a creare l'orgoglio del cinema italiano nel mondo».

Una dimensione planetaria che le fece guadagnare l'Oscar. «Ma non cambiò mai, non subì mai mode o imposizioni estetiche neanche quando il premio nel 1956 la consacrò come la migliore interprete di quell'anno, prima attrice non americana a vincerlo, lei che si era preparata scrupolosamente, studiando il copione de "La rosa tatuata" in inglese per recitare senza doppiaggio. Semmai fu proprio l'Oscar che segnò un declino per lei, il cinema americano infatti cominciò a imporre in quegli anni un suo modello estetico che lei escludeva, tanto che /



Monica Guerritore

citazione.

«Le risplendeva nel fondo degli occhi: era autentica, non scopiazzava, non mimava, creava figure femminili che erano, sì, archetipi, ma erano suoi! Tant'è vero che in "Mamma Roma" incarna, lei borghese, una popolana, fra le polemiche dei critici verso la scelta di Pasolini. Ma quel film parla di lei, e di un'Italia che esce umiliata dalla guerra ma a cui l'arte rende dignità e fama, il tutto riempito dalla linea sottesa e riservata di una vita difficile, dal tradimento di Rossellini, dalla malattia dell'unico figlio. Anna però guarda avanti con forza, difendendo il suo aspetto, la sua autenticità, il suo talento».

La ammira molto.

«È davvero un modello per ogni attrice, che ogni volta che è in scena guarda il pubblico ma anche il fantasma del personaggio quando».

Corriere Romagna

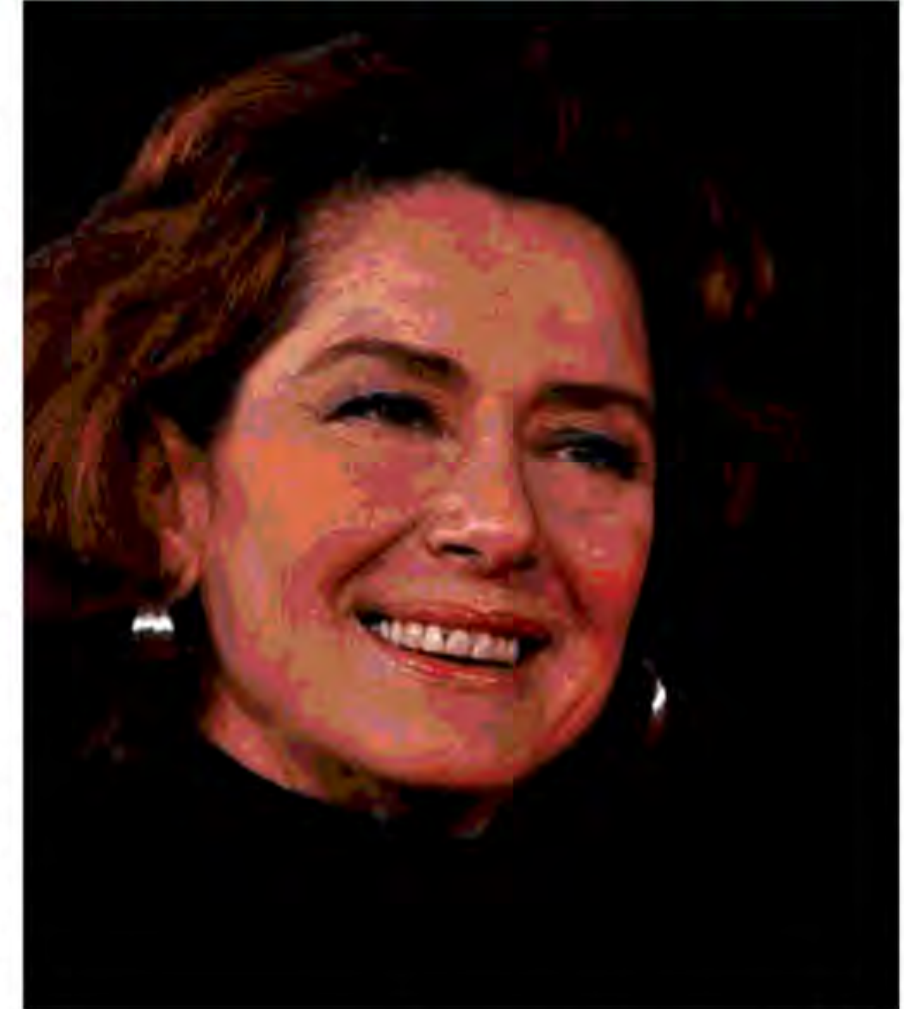
Appuntamento domenica al complesso monumentale di San Nicolò a Spoleto

Ecco Monica Guerritore con La nascita di un film

SPOLETO

■ Monica Guerritore porta, per la prima volta in Umbria, la conferenza-performance dal titolo La nascita di un film. Il film in questione è Anna - Una voce umana, l'opera prima alla regia per il cinema di Guerritore, e la prima pellicola in assoluto sulla vita di Anna Magnani, attualmente in preparazione. È la prima volta in Italia che un film vede la sua nascita in pubblico, attraverso letture pubbliche. L'appuntamento, che apre l'edizione 2023 della rassegna Accade d'estate, è in programma domenica 16 luglio alle 19 al complesso monumentale di San Nicolò a Spoleto (via Gregorio Elladio, 10 - ingresso su prenotazione alla mail info@iat.spoletto.pg.it o al numero 0743 218620). Anna Magnani torna quindi al suo pubblico, nelle piazze, nei teatri e nei festival. Sarà un racconto vero e sincero del lavoro di Monica Guerritore come autrice e regista oltre che interprete, racconto rivolto al pubblico e condiviso con il pubblico, attraverso la lettura in anteprima di alcuni estratti dalla sceneggiatura di Anna - Una voce umana.

Tutto il racconto di questa



Regista

Per la prima volta l'attrice italiana dirigerà un film. Ha scelto di raccontare la vita del mito Anna Magnani

ra e propria rivoluzione nel mondo del cinema italiano. È la prima volta che un film viene costruito gra-

Mgr di Monica Guerritore, presieduta da Roberto Zaccaria. La produzione ha chiesto per la pellicola il sostegno del Ministero come film di interesse culturale nazionale e verrà rea-

come film o serie, si deve fare comunità. Gli spettatori - prosegue Guerritore - devono essere coinvolti nella nascita di nuovi progetti, sin dalla prima stesura di una sceneggiatura, seguirne le difficoltà, il percorso accidentato, sostenendo e aiutando a superare i tanti ostacoli". Attualmente in preparazione, Anna - Una voce umana, sarà prodotto dalla Società Lumina-

Anna Magnani

Una pellicola realizzata c

CORRIERE DELL'UMBRIA

Highlights

Folla all'incontro su Magnani con Guerritore e Veltroni nella sala Mignon
cinema pieno per il progetto Anna



Pettinaroli, Veltroni, Guerritore e Plebe

FLASH

IL CASO

Paola Pastorelli / CHIAVARI

Troppo piccolo il cinema Mignon per contenere la voglia di cultura del Tigullio. Il grande successo dell'appuntamento di ieri con Monica Guerritore e Walter Veltroni, organizzato dall'associazione Futura, in collaborazione con diverse as-

sociazioni del territorio (Il Bando, Udi Genova coordinamento levante, Verità e giustizia: il Tigullio per i diritti e Se-stri Levante Città Aperta) ha richiamato, anche dalle città vicine, molti spettatori, che si sono assiepati nella sala di via Martiri della Liberazione, lasciando però molti altri fuori. Veltroni e Guerritore, dialogando con Roberto Pettinaroli, gior-

docente dei corsi di Futura Plebe, già resp

della pagine culturali de *Il Secolo XIX*, hanno affascinato una platea, che ha ascoltato con appassionata curiosità, sia lo stato dell'arte del progetto cinematografico "Anna", dedicato ad Anna Magnani e intrapreso da Monica Guerritore, che la vede impegnata anche in veste di sceneggiatrice e regista oltre che di interprete; sia gli inter-

Guerritore: «Il mio film per Anna Magnani»

Conferenza-performance lunedì sera al Teatro Fabbri sulla pellicola che la popolare attrice ha in cantiere sulla diva del neorealismo

di Rosanna Ricci

Monica Guerritore, tra le più famose attrici del teatro italiano, ma anche regista, drammaturga e scrittrice, sarà sul palco del 'Diego Fabbri' di Forlì lunedì sera, alle 21, per una originalissima conferenza-performance, a ingresso libero, su 'La nascita di un film'. **Monica Guerritore, parliamo del film a cui è dedicata la serata e di cui lei è autrice, regista ed interprete.**

«Il film è 'Anna' ed è il primo film in assoluto dedicato alla vita di Anna Magnani, in occasione dei 50 anni della sua morte. È un dovere del mondo dello spettacolo raccontare la vita difficile, l'immenso talento e la forza del carattere di questa straordinaria attrice. Il 21 marzo 1956 fu la prima interprete italiana a vincere il Premio Oscar per 'La rosa tatuata'. Anna Magnani rimase sempre fedele a se stessa anche quando fu messa da parte dal cinema, che preferì attrici bellissime. Anna rivolse il suo impareggiabile talento al teatro. Una vita, la sua, piena di dolore e di tristezza».



Monica Guerritore attesa domani con la sua performance. In alto, Anna Magnani

Quale la sua opinione su Anna Magnani?

«Ammirazione totale e tanta comprensione per la vita difficile che ha dovuto affrontare. Una vita che fa riflettere. Anna è stata un gigante e con questo film intendo riempire un vuoto che è cala-

to su di lei, che è stata protagonista di tanti film e spettacoli protetti con orgoglio per tutta la vita. Anna Magnani è nata in teatro e deve ritornare tra noi a contatto con la gente che sa comprendere a fondo la qualità



za espressiva, l'immenso talento, la forza del suo carattere e le tante vicissitudini incontrate nella vita. L'ho sempre sentita vicina, è come se mi abitasse dentro. E' per me una figura di riferimento».

L'incontro di questa serata a Forlì ha come scopo la nascita del film su Anna Magnani: come si articolerà la serata?

«Sarà una condivisione col pubblico. Sul palco racconterò la storia di Anna, ma presenterò anche tutto ciò che serve per girare il film (ad esempio troupe, costume, ambienti). Parlerò delle scene e della musica che le accompagnano. Quando la immagini di

perdono, ma le parole restano». **E' la prima volta che un film nasce a Teatro col pubblico? Dove verrà girato il film e quando uscirà sugli schermi?**

«Sì, è la prima volta che un film vede la sua nascita in pubblico, in una sala teatrale, con una lettura pubblica in anteprima di alcuni estratti della sceneggiatura. Si inizierà a girare il film, dal titolo 'Anna' dal prossimo settembre. Il film sarà ambientato a Roma, Fiuggi e Cannes e sarà portato sugli schermi l'anno prossimo. La produzione ha chiesto per la pellicola il sostegno del Ministero della Cultura come film di interesse culturale nazionale e vuol essere anche un modo per affezionare il pubblico amante del teatro a non trascurare il cinema».

L'AUTRICE

«Condividerò col pubblico il progetto, voglio riempire un vuoto che è calato su un gigante del nostro cinema»

IL SECOLO XIX

Quotidiano Nazionale
QN

Link

RASSEGNA STAMPA
COMPLETA

SITO INTERNET

